

# CALENDARIO LITURGICO

<b>Domenica 19 Novembre</b> XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche del T.O.</i> Lez. Fest.: Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30 VERDE	<i>Salt. 1 sett.</i> 08,30 10,00 19,00	S. Messa deff. Marco e Rina S. Messa def. Alessandro Onnis S. Messa def. Guido Atzeni
<b>Lunedì 20 Novembre</b> XXXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: 1Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Sal 118; Lc 18,35-43 VERDE	18,00 19,00	S. Messa def. Stefano Cutrano <b>INCONTRI SULL'ARTE</b>
<b>Martedì 21 Novembre</b> PRESENTAZIONE DELLA B. VERGINE MARIA <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: 2Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10 BIANCO	18,00 18,30	S. Messa deff. Rita, Elvio, Ezio Carta S. Messa def. Giuseppina (trigesimo)
<b>Mercoledì 22 Novembre</b> S. CECILIA, <i>vergine e martire, memoria</i> <i>Messa propria, prefazio dei martiri</i> Lez. Fer.: 2Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-28 ROSSO	18,00	S. Messa per la Comunità parrocchiale
<b>Giovedì 23 Novembre</b> XXXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: 1Mac 2,15-29; Sal 49; Lc 19,41-44 VERDE	18,00 18,30	S. Messa deff. Giampaolo e Concetta S. Messa def. Francesco Nottumo (Trigesimo) (noto Franco)
<b>Venerdì 24 Novembre</b> Ss. ANDREA DUNG-LAC e compagni martiri, <i>memoria</i> <i>Messa propria, prefazio dei martiri</i> Lez. Fer.: 1Mac 4,36-37.52-59; Cant. 1Cron 29,10-12; Lc 19,45-48 ROSSO	18,00 18,30	S. Messa deff. Giuseppe, Maria, Bernardo e deff. Fam. Usala S. messa def. Vitalia Muggironi (trigesimo)
<b>Sabato 25 Novembre</b> XXXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: 1Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40 VERDE	18,00	S. Messa def. Antonio Onnis
<b>Domenica 26 Novembre</b> CRISTO RE DELL'UNIVERSO, <i>solennità</i> <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche del T.O.</i> Lez. Fest.: Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46 BIANCO	08,30 10,00 19,00	S. Messa def. Gerolamo Dessalvi S. Messa deff. Maria, Tonio, Enrico, Leda S. Messa def. Giuseppe

Il Signore chiede agli uomini soltanto quello che rientra nelle possibilità di ciascuno.  
 (Paolo Coelho)

19-26 Novembre 2023  
**IL GIORNALINO** N° 1081  
**Parrocchiale**



ORATORIO S. EUSEBIO COD. FISC. 92163100925  
 SETTIMANALE STAMPATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA  
**PARROCO DON DAVIDE MELONI**  
 n. cell.: 3516942140  
 Sito internet: [santeusebiocagliari.it](http://santeusebiocagliari.it)

**Parrocchia S. Eusebio, Via Quintino Sella (09121) Cagliari**

## RIFLETTIAMO SULLA PAROLA DI DIO

La parabola che ascoltiamo questa domenica è tratta dal capitolo che precede il racconto della passione. Il brano parla proprio di un signore che sta per partire per un viaggio da cui tornerà dopo molto tempo. Anche Gesù con la sua passione e morte sta per compiere un lungo viaggio, da cui un giorno farà ritorno. In mezzo sta il tempo dell'attesa, quello che stiamo vivendo noi. È vero infatti che lui ci ha promesso di essere con noi tutti i giorni. Ma non è estranea al Nuovo Testamento l'idea di una distanza che ancora c'è tra noi e lui, una condizione di esilio che viviamo lontano da lui in questa terra.

La parabola mette l'accento proprio su questo tempo di mezzo che intercorre tra la partenza del padrone e il suo ritorno. Quest'ultimo prima di partire distribuisce le sue immense ricchezze ai servi, dando a ciascuno uno o più talenti. Si tratta di una ricchezza che deve essere trafficata e fatta fruttare.

Gesù insegna che ci verrà chiesto conto di come abbiamo usato i talenti che Dio ci ha dato. Ma sarebbe fuorviante pensare che questi talenti siano semplicemente le doti che abbiamo, le qualità che ci rendono naturalmente bravi in qualcosa. Cristo non vuole da noi qualcosa, non vuole "risultati", vuole il nostro cuore. L'enorme ricchezza che deve portare frutto è la nostra stessa vita, così come è, magari piccola e includente ai nostri occhi ma, a guardare più in profondità, anche piena di bene, ricca dei nostri tentativi e della nostra lotta per affermare un senso per noi e per il mondo. Seguire Cristo ogni giorno e offrirgli la nostra vita così come è perché il suo regno si realizzi: questo è il vero frutto che lui si attende da noi. Chi invece vive solo per se stesso, per la propria tranquillità o il proprio tornaconto non porta frutto e spreca la sua vita.

**Don Davide**

# VITA PARROCCHIALE

## Piccole storie

### "Bibbia, perchè leggerla?"

C'era un ragazzo che viveva con suo nonno in una fattoria.

Ogni mattina il nonno, che era cristiano, si alzava presto e dedicava del tempo a leggere le Scritture.

Il nipote cercava di imitarlo in qualche modo, ma un giorno chiese: «Nonno, io cerco di leggere la Bibbia ma anche le poche volte che riesco a capirci qualcosa, la dimentico quasi subito. Allora a cosa serve? Tanto vale che non la legga più!».

Il nonno terminò tranquillamente di mettere nella stufa il carbone che stava in una cesta, poi disse al nipote: «Vai al fiume, e portami una cesta d'acqua». Il ragazzo andò, ma ovviamente quando tornò non era rimasta acqua nella cesta. Il nonno ridacchiò e disse: «Beh, devi essere un po' più rapido. Dai, muoviti, torna al fiume e prendi l'acqua». Anche questo secondo tentativo, naturalmente, fallì.

Il nipote, senza fiato, disse che era una cosa impossibile, e si mise a cercare un secchio. Ma il nonno insistette: «Non ti ho chiesto un secchio d'acqua, ma una cesta d'acqua. Torna al fiume». A quel punto il giovane sapeva che non ce l'avrebbe fatta, ma andò ugualmente per dimostrare al vecchio che era inutile, per quanto fosse svelto l'acqua filtrava dai buchi della cesta. Così tornò al fiume e portò la cesta vuota al nonno, dicendo: «Vedi? Non serve a niente!».

«Sei sicuro? - disse il nonno - Guarda un po' la cesta». Il ragazzo guardò: la cesta, che prima era tutta nera di carbone, adesso era perfettamente pulita!

«Figlio, questo è ciò che succede quando leggi la Bibbia. Non capirai tutto, né ricorderai sempre ciò che hai letto, ma quando la leggi ti cambierà dall'interno. Dio lavora così nella nostra vita, ci raffina interiormente e a poco a poco ci trasforma perché possiamo assomigliargli».



## PREGHIERA

Per alcuni, Gesù, la Chiesa somiglia a una bottega di antiquario e l'apprezzano per tutto quello che custodisce. Per altri la trasmissione della fede consiste semplicemente nel far avere alle nuove generazioni un libro venerabile da custodire per quelli che verranno. E ci sono anche quelli che riservano stima e apprezzamento solo alle iniziative che i tuoi discepoli sostengono nel campo della carità e della solidarietà, ma ritengono superfluo quanto riguarda la relazione con te e la Liturgia.

La tua parabola ci ricorda che il vero tesoro che hai posto nelle nostre mani è il tuo Vangelo, un Vangelo vivo che non possiamo chiudere in uno scrigno o conservare in un museo.

Tu ci chiedi di farla correre la tua Parola, di mostrarla in azione nella nostra e nell'altrui esistenza.

Grazie, Gesù, perché come sempre ci riconduci all'essenziale, a ciò che conta veramente, alla nostra missione, al nostro impegno.

*(Roberto Laurita)*